

Prot. 94 /UP2012

Bologna, 24 maggio 2012

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

Dal 2002 al 2009 (ultimo dato fornitomi) in Emilia-Romagna si è assistito ad una fuga dal mondo venatorio, con il numero di cacciatori diminuito del 15%, un calo consistente degli appassionati che ancora oggi è purtroppo in atto;

La caccia svolge un importante ruolo come controllore ambientale e territoriale. Ma dalla Regione arrivano purtroppo solo politiche che demonizzano chi pratica questa passione;

I cacciatori, infatti, sono iper-regolamentati dalle norme regionali e devono pagare anche per i danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

Considerato che dall'esame dei danni accertati a carico delle Province, arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica, si nota l'assenza di alcune specie, come i lupi. E che nutrie, fagiani e lepri risultano inspiegabilmente arrecare molti più danni rispetto agli ungulati che, sappiamo tutti, falcidiano i intere produzioni agricole;

Valutato che:

Questi dati appaiono in un qualche modo contraddittori rispetto alla situazione reale che si percepisce nelle campagne;

Che le tasse riscosse dai cacciatori in Regione superano di gran lungo gli indennizzi erogati al mondo agricolo;

INTERPELLA

La Giunta per sapere:

- Se la giunta non creda sia arrivato il momento di invertire la rotta, dando pieno riconoscimento del ruolo del cacciatore, un ruolo positivo nella società come controllore e amante del territorio, così come avviene nel nord Italia e in tutti gli altri Paesi europei;
- Con quali criteri si verificano le domande di indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;
- Se non si abbia la sensazione che si eviti di accertare pienamente i danni per non giustificare la passione di chi pratica il prelievo venatorio;
- Come è possibile che la sola provincia di Bologna rappresenti un terzo dei rimborsi erogati per danni dalla fauna selvatica, quando Forlì-Cesena non raggiunge un decimo di tale valore e Rimini sfiora appena l'un per cento;
- Come giustifica la giunta regionale, la forte diminuzione del numero di cacciatori e se non intende, adottare politiche che possano finalmente invertire questo dato;
- Quali iniziative intenda adottare per ridare dignità ad una passione un tempo tanto diffusa nei nostri territori e parte fondamentale della tradizione emiliano-romagnola;
- Se non sia opportuno procedere in una logica di riorganizzazione e semplificazione di tutta la normativa al fine di rivedere il sistema di lacci e liccioli che regola le tasse di concessione regionale e soprattutto per ridare certezze a chi pratica la caccia.

Luca Bartolini

40127 Bologna - Viale A. Moro, 50 – tel. 051.5275457 fax. 051.5275327

E-mail: lbartolini@regione.emilia-romagna.it – www.bartoliniluca.it